

La nostra incessante caccia allo sport

A partire da quel 24 gennaio 2001, in cui vide la luce il primo statuto, e poi dal successivo 12 novembre, data dell'ingresso ufficiale della Fidasc nella famiglia del grande Sport nazionale e internazionale, il nostro è stato un continuo divenire. Uno stato perenne di "lavori in corso" che non sono però sinonimo di immobilismo e inefficienza come la Salerno-Reggio Calabria, ma sono caratterizzati da un dinamismo e da una creatività resi evidenti da tutta una serie di iniziative di grande livello sia nazionale che internazionale.

Questa crescita incessante è stata scandita non solo dal metronomo delle stagioni agonistiche con i campionati nazionali, europei e mondiali, ma anche da una corposa serie di iniziative promozionali e, soprattutto, da una lunga serie di vere e proprie "intuizioni" che hanno ampliato l'iniziale cornice delle discipline federali.

Alle tre discipline dei nostri faticosi ma entusiasmanti inizi, cinofilia, sporting e tiro a palla, se ne sono via via aggiunte altre nel corso degli anni, alcune delle quali letteralmente inventate dal nulla come il tiro di campagna, il tiro combinato, il training sporting o, ancora, il tiro con l'arco da caccia che sta per celebrare il suo primo Campionato italiano.

In alcuni casi non si è trattato di nuove discipline, ma di diverse specialità, come è stato nel caso della cinofilia che alla iniziale branca venatoria (anche se rigorosamente senza sparo) ha poi aggiunto recentemente una lunga serie di specialità come l'agility dog, il cinowork, l'obedience e le prove di protezione civile sportiva.

Oggi, sullo scenario Fidasc c'è stata una nuova apparizione, il paintball, che è una disciplina autonoma con almeno due specialità: "speedball" e "woodsball/scenario", già sperimentate e consolidate dalla disputa

di alcune importanti manifestazioni agonistiche di carattere nazionale. Anzi, proprio a margine dell'ultima tappa del Campionato nazionale italiano paintball series (Ipbs), svoltosi all'interno di una splendida struttura in provincia di Padova, ho avuto l'opportunità di presentare ufficialmente, insieme a Filippo Fiorio, coordinatore della Commissione e ad altri responsabili dei vari settori operativi già identificati e pienamente operativi, il progetto "Fidasc Paintball" che entro brevissimo termine sarà sottoposto all'approvazione del Consiglio federale e alla ratifica da parte del Coni.

Questa costante implementazione sportiva della Fidasc ha purtroppo finito per generare disappunto, invidie e rancorose reazioni. Così è accaduto, per esempio, per lo sporting e, in particolare, per il tiro combinato da caccia che non solo è stato inventato e consolidato dalla Federazione attraverso l'organizzazione di un Grand Prix internazionale e di un memorabile Campionato europeo, ma il cui nome stesso tradisce una indiscutibile estrazione venatoria.

Anche se ci muoviamo sempre nell'alveo di una assoluta correttezza e trasparenza formale e statutaria, siamo pronti a scommettere che anche stavolta il nostro dinamismo sportivo finirà per dar fastidio a chi, abituato a vivere di rendita, non ha né la fantasia né il coraggio di cercare e sperimentare nuove strade per raggiungere nuovi traguardi e nuovi confini. Ma non è colpa nostra. E poi, scusate, ma parlando di "armi da caccia", questo termine è da considerarsi esclusivo o inclusivo?

FELICE BUGLIONE

Per la serie "chi si ferma è perduto", la Fidasc ha appena aggiunto una nuova perla (anzi, stavolta si tratta di una pallina) alla sua collana di discipline e specialità in perenne accrescimento.

